

n° 3426 vol. 495 atti pubblici) in seguito rettificato con atto 2 giugno 1931, a rogito Stornie (rog. to a Roma il 9 giugno 1931 al n. 18869 vol. 504 atti pubblici), l'Opera Pia Colonie Climatiche "Federico Di Donato" acquistava dal Conte Sforza una villa sita in Comune di Lammio, facente parte della proprietà come sopra ipotecata a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, assumendo a proprio carico verso l'Istituto stesso, che contestualmente ne riconosceva l'accollo, una quota di mutuo di L. 250.000, da estinguersi in 25 anni a partire dal 14 gennaio 1927;

c) che, a maggiore garanzia del regolare pagamento delle rate di ammortamento l'Opera Pia depositava presso l'Istituto L. 250.100 nominali di titoli di Stato, liberi gli interessi a suo favore;

d) che con atto privato 11 ottobre 1935, la medesima Opera Pia dichiarava di aver ricevuto in restituzione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni titoli per lire 100.000 nominali del suddetto deposito e che, quindi, attualmente il deposito stesso ammonta a sole L. 150.100 nominali di titoli di Stato;

e) che, ora l'Opera Pia Colonie Climatiche "Federico Di Donato" ha chiesto di poter estinguere, alla data del 14 gennaio 1945, il residuo suo debito;

f) che, a norma dell'art. 7 del succitato contratto 14 gennaio 1927 il mutuatario può rimborsare anticipatamente il residuo mutuo dando un provviso per atto giudiziale all'Istituto mutuante di un semestre e corrispondere, sulla somma a cui sarà ridotto il capitale del mutuo per effetto degli ammortamenti al momento del preavviso, un semestre di interessi al 7.75%;